



Qui sopra, più alto di tutti, l'Icc di Hong Kong. A destra Cristina Bonacina

Cristina scala vette di cemento E ora sogna Dubai

Bonacina chiude 2^a il campionato dei grattacieli dopo il quarto posto sull'Icc di Hong Kong «Ora punto alla finalissima sul Burj Khalifa»

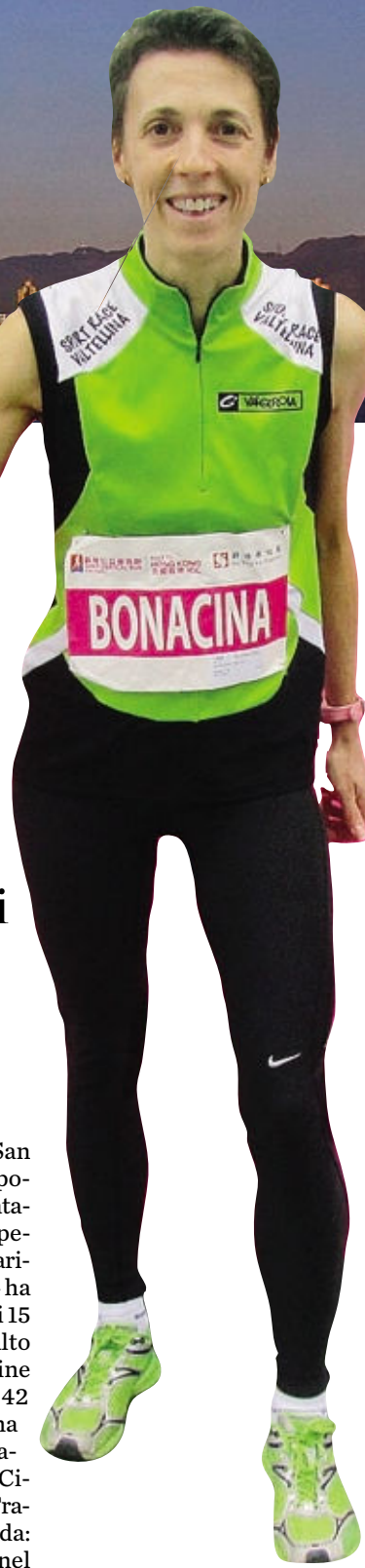
LUCA PERSICO

C'è modo e modo per portare in alto il proprio paese, l'ex assessore allo Sport Cristina Bonacina ha scelto quello a lei più congeniale: «Portando Pontida in vetta con me. Vedere Hong Kong dall'alto è una cosa che toglie il fiato». Proprio in Cina, in vetta all'International Commerce Center (100 piani, 2120 gradini, distribuiti su 476 metri d'altezza) s'è chiusa la sesta edizione del World Vertical Circuit, alias il circuito di scalata ai grattacieli più famosi al

mondo. Il quarto posto di tappa è valso alla 39enne vertical runner il secondo posto in classifica generale, terza piazza d'onore dopo quelle ottenute nel 2011 e nel 2012: «Ma questa è più inaspettata di allora e di conseguenza più bella - continua la donna senza vertigini dell'atletica bergamasca (battuta dall'imprendibile australiana Suzanne Walsham) - . Lo scorso anno, fra un infortunio e l'altro pensavo di smettere, invece il fisico ha retto».

Eccome. Prima di Hong

Kong, c'erano stati i podi a San Paolo del Brasile (secondo posto) e quello Benidorm, in Catalogna (terzo), uniti ai punti pesanti ottenuti a Shanghai e Parigi (quinta piazza). Nel 2014 ha gareggiato per la bellezza di 15 volte, guardando tutti dall'alto verso il basso (ops), al termine di cinque scalate: alla Torre 42 di Londra, alla Torre Pontina di Latina, alla Torre del Diamante di Milano, alla Torre Cimabue di Brescia e al World Trade center di Almere in Olanda: «E dire che avevo iniziato nel



La scheda

Otto prove in giro per il mondo

Il Vertical World Circuit è il circuito di scalata a alcuni dei grattacieli più famosi al mondo. Quella chiusa pochi giorni fa è stata la sesta edizione, articolata su otto prove partite il 5 febbraio da New York (Empire State Building). In seguito s'è gareggiato a Taipei (Taipei 101, con i suoi 291 metri il più alto del lotto), Parigi (Tour Fifth), Benidorm (Gran Hotel Boli), Pechino (World Summit Wing Hotel), San Paolo (Novo Edificio Abril), Shanghai (International finance center) e Hong Kong. Nel 2014 a prendere parte alla parte agonistica sono stati più di 300 skyrunner, con le sue cinque presenze (a pari merito con la neozelandese Suzanne Walsham) Cristina Bonacina è stata la più presente al femminile. Seconda azzurra del settore rosas s'è classificata Valentina Belotti (settima), migliore azzurro al maschile Dario Fracassi, alias il signor Bonacina, tredicesimo con 124 punti. Il montepremi complessivo è stato di circa 100 mila dollari, nella finalissima di Hong Kong i punti in palio avevano un bonus: in genere la ripartizione è di 100, 88, 78, 72, 68, 66, 64, 62, 60, 58 ai primi dieci classificati.

2007 per caso - ricorda la donna che visse due volte di Bergamo-Aletica (il suo primo amore era la corsa in montagna) -. Nel tempo una scommessa è diventata una passione, la passione una sorta di mania...». Per allenarsi, due volte al giorno, sgambetta per 50 volte su una scalinata lunga 50 gradini: «Purtroppo abito al piano terra, invidio le casalinghe che portano la spesa al quinto piano bypassando l'ascensore».

Per continuare l'ascesa all'olimpico delle vertical runner, un mese fa, ha dato le dimissioni dal ruolo assessore allo Sport del comune di Pontida: «Essendo anche mamma, moglie e lavoratrice, a un certo punto ho capito che ovunque non potevo arrivare - continua la portacolore della Sport Race Valtellina -. Il prossimo anno credo sarà l'ultimo a certi livelli, non voglio lasciare nulla al caso».

Il sogno è qualificarsi per la finale secca del Mondiale che si svolgerà a Doha, negli Emirati Arabi, sgambettando verso la vetta di Burj Khalifa che con i suoi 828 metri è il grattacielo più alto al mondo: «Lequivalente di New York per i maratoneti: una volta nella vita, uno ci deve andare». Fra il dire e lo scalare, di mezzo, c'è da trovare uno dei primi cinque posti della Coppa del Mondo di specialità (la Towering World Cup), dove attualmente è classificata al sesto posto: «La prossima prova sarà a Doha, in Qatar, a inizio gennaio - continua Cristina (decima nell'Europeo delle tre antenne disputato fra Vienna, Brno e Bratislava) -. Sotto le feste natalizie starò leggera e lascerò abbuffare mio marito Dario...». Il suo primo tifoso, mentre salutato l'amico-sponsor Oscar Panseri («Sostegno cruciale in questi anni, gli dedico i miei successi»), la piccola grande «Cri» spera siano altri a credere in lei: «Non pensiate che faccia tutto questo per arricchiarmi, anzi - dice in chiusura -. Ogni anno baratto le vacanze estive con le gare, e con i piazzamenti mi pago l'iscrizione per l'anno successivo. Ma restano aerei, alloggi e altre spese vive». Coprirle è il primo piano da superare per raggiungere nuove vette. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'atletica fa festa: ecco tutti i premiati

Una serata in poltrona dopo un anno di corsa. A concedersela è stata l'atletica bergamasca che alla Cittadella dello Sport ha ufficialmente fatto calare il sipario sul 2014 con la consueta festa annuale. Solo rimanendo alla pista, nella stagione che va a chiudersi, sono stati stabiliti ben cinque primati italiani fra senior e giovanili (2 di Marta Zenoni, uno a testa per Gabriele Segale, Federica Curiazzi e Marta Milani con la staffetta 4x400 indoor) e sono stati ben 41 i bergamaschi che hanno chiuso al primo posto delle graduatorie nazionali. «Avanti così, verso un futuro che si spera ancora migliore», le parole del presidente della Fidal provinciale Dante Acerbis, che ha sottolineato soprattutto la valenza dei risultati a livello giovanile. Durante la serata, completata dalle premiazioni del Bergamo Master Tour è stato riservato un caloroso applauso a cinque dirigenti che sono scomparsi in questa stagione. Si tratta di Giuseppe Ferri, Giovanni Carminati, Piero Lussana, Cesare Marcandelli e Renato Marcandalli, ai cui familiari è stata consegnata la targa speciale «una vita per l'atletica». Di seguito l'elenco degli atleti premiati.

MAGLIA AZZURRA E CAMPIONI D'ITALIA: Giulio Anesa (junior, lancio del disco), Nadir Cavagna (junior, corsa in montagna), Jamel Chatbi (senior, 10 mila metri e cross), Nicole Colombi (junior, marcia), Federica Curiazzi (promesse, marcia), Matteo Giupponi (senior, marcia), Marta Milani (senior, 800 metri), Gabriele Segale (allievi, 60 e 110 ostacoli). **MAGLIA AZZURRA:**



Ugo Piccioli Cappelli con il consigliere regionale Fidal Amedeo Merighi

Alex Baldaccini (senior, cross), Luca Beggiano (allievi, 800 metri), Simone Gariboldi (senior, Mezza Maratona), Omar Guerniche (junior, 10000), Michele Palamini (senior, Maratona), Alessia Pavese (allieve, 200 metri). **CAMPIONI D'ITALIA:** Raffaello Baitelli (MM 45, 100 hs), Nicola Bonzi (junior, corsa in montagna), Isabella Cornelli (promesse, 800 e 1500 metri), Abdelhakim Elliasmine (cadetti, 2000 metri), Luigi Filisetti (MM 70, 800 metri), Marisa Finazzi (MM 65, peso e giavellotto), Laura Gamba (senior, staffetta 4x100), Graziano Morotti (MM 60, marcia 3 km), Valeria Paccagnella (cadette, 300 hs), Elio Rubis (MM 65,

Mezza Maratona), Yassine Rachik (promesse, 5000 metri), Daniela Tassani (allieve, 200 metri), Franco Togni (MM 50, Maratona), Flavia Tomelleri (senior, corsa in montagna), Marta Zenoni (cadette, 1000 metri), Silvana e Daniela Bonaiti (MM 45 corsa in montagna), Roberto Berizzi e Stefano Cavagna (junior, staffetta corsa in montagna), Christian Bapou, Emmanuel Ithemeje e Danny Legramandi (allievi, staffetta 4x100), Daniela Cenati, Monica Roncalli, Beatrice Cisana e Elisa Rossi (junior, staffetta 4x400 junior). **CAMPIONE EUROPEO E ITALIANO:** Ugo Piccioli Cappelli (MM 45, 800 e 1500). (L. P.)

Block notes

CICLISMO

SAVOLDELLI: NIBALI CORRETTO «Questo dell'Astana è un gran pasticcio, gestito male. Nibali è veramente corretto». Lo dice l'ex ciclista bergamasco Paolo Savoldelli. «Hanno avuto due positivi, i fratelli Iglys, per una sostanza vecchissima che solo stupidi possono prendere, l'Epo, e tre della squadra continentale che con lo staff di Nibali non c'entrano nulla», ha aggiunto.

MOTORI

FERRARI, GUTIERREZ TERZO PILOTA Il messicano Esteban Gutierrez, 23 anni, sarà collaudatore e terzo pilota della Ferrari, dopo due anni su vetture motorizzate Ferrari (arriva da Sauber). **TROFEO MASERATI** Abu Dhabi agrodolce per Simone Marchetti. La partecipazione del bergamasco all'ultima tappa del Trofeo Maserati si è conclusa con un settimo posto in gara 2 e due ritiri in gara 1 e gara 3, sempre per un tamponamento subito. Marchetti, comunque, non aveva esigenze di classifica, avendo partecipato durante l'anno solo all'appuntamento dello Yas Marina.

BASKET NBA

KOBE LEGGENDA, BELINELLI OK Senza Danilo Gallinari, Denver perde in casa 91-99 contro i San Antonio Spurs di Marco Belinelli (10 punti). Nella vittoria dei Los Angeles Lakers su Minnesota (100-94), Kobe Bryant ne realizza 26 ed entra nella leggenda: 32.310 punti in carriera, superando Michael Jordan (32.392) al terzo posto dei realizzatori Nba. Davanti solo Kareem Abdul-Jabbar (38.387) e Karl Malone (36.928).

www.bergamotv.it

BTV BERGAMO canale 17

BG24 canale 198

Questa sera alle ore 22.00
Domenica 28/12 ore 19.45

Giovedì 18/12 ore 21.30

Natale a Treviolo